IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 276. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 7 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Austria-Ungheria e la tariffa tedesca

Qualche giorno fa il *Budapesti Hirlap*, giornale liberale, ma non ufficioso, pubblicava una corrispondenza da Berlino, in cui si affermava che il presidente del Consiglio ungherese, sebbene non avesse ancora parlato pubblicamente della cosa, pure aveva dichiarato apertamente, in via diplomatica, di non essere disposto a recedere un trattato di commercio colla Germania sino a che l'asse mantenuto lo schema della nuova tariffa. E ciò non solamente per motivi economici, ma anche per gravi ragioni politiche, perchè dal pericolo economico potrebbe sorgere un pericolo per la pace europea. Le buone relazioni diceva la corrispondenza, tra il presidente Szell ed il conte Goluchowsky, lo mettevano in grado di assumere una parte di grande importanza nella questione e gli potrebbe riuscire non solo di tutelare gli interessi economici dell'Austria-Ungheria, ma anche di venire un po' in aiuto al conte Bülow.

Le informazioni del *Budapesti Hirlap* sarebbero certamente passate inosservate se il *Magyar Nemzet* giornale che interpreta abitualmente le idee del Presidente del Consiglio ungherese non le avesse riprodotte qualificandole degne di attenzione, poichè a grandi linee e sostanzialmente le certi particolari corrispondevano alla verità.

"Il Presidente del Consiglio ungherese, aggiungeva testualmente il *Magyar Nemzet*, di pieno accordo col Ministro degli Esteri e col governo austriaco, non aveva mancato di portare a cognizione del governo tedesco, che nel non stanno in grado di considerare un trattato di commercio in base alla tariffa doganale tedesca pubblicata.

La *Neue Freie Presse* del 30 settembre pubblicava un breve comunicato in cui si diceva:

"A quanto apprendiamo la notizia del giornale ungherese non è esatta in questa forma. Il Ministero degli Esteri, subito dopo la pubblicazione della tariffa tedesca, ha fatto conoscere al governo tedesco il punto di vista dell'impero austro-ungarico rispetto alla tariffa stessa. Naturalmente questo passo fu fatto d'accordo coi due presidenti del Consiglio.

Sulle pubblicazioni del *Magyar Nemzet* e della *Neue Freie Presse* si è impegnata una polemica tra giornali ungheresi, austriaci e tedeschi.

La *Nord. Allg. Zeitung* dichiarò recentemente che le informazioni della stampa austro-ungarica e più inesatte; la *Nat. Zeitung* sostenne la stessa cosa e la *Koel Zeit.* pubblicava un dispaccio di uno corrispondente viennese, il quale attinge le informazioni a fonte autorevolissime, in cui si diceva che la notizia poteva essere una malanova elettorale, per esercitare una pressione sugli elettori in Ungheria.

Se sia così o no, poco importa; l'importante è che il *Magyar Nemzet* rettifica ora le proprie asserzioni e cerca di togliere con un'ampia dichiarazione ogni carattere di minaccia o pressione, nuche di poca correttezza, verso la Germania, nel atteggiamento del Presidente nella questione della nuova tariffa tedesca.

Nel numero del 3 corrente il giornale ufficioso ungherese esprime la meraviglia che le sue recenti osservazioni sieno state commentate in alcuni giornali tedeschi, in modo che quelle osservazioni, sia per la sostanza come per la forma, non giustificavano.

Tanto meno si doveva supporre che quelle osservazioni potessero essere fruttuose, in quanto che il *Magyar Nemzet* aveva riprodotto precisamente le informazioni del *Budapesti Hirlap* nonchè che soltanto alcuni particolari corrispondevano ai fatti.

"I nostri commenti — dice il giornale ufficioso — non contenevano altro se non che la nuova tariffa tedesca desta preoccupazioni in tutta l'Ungheria.

Queste preoccupazioni sussistono ancora oggi e di esse, che si sono manifestate nella pubblica opinione, anche il Presidente del Consiglio doveva occuparsi per ragione d'ufficio.

Queste preoccupazioni furono espresse in via diplomatica competente e nelle consuete forme confidenziali come è soltanto possibile tra due Stati che stanno in intima alleanza politica e quindi nel modo più adatto che si possa trovare. L'Ungheria è senza dubbio uno dei più forti sostegni di quell'intima alleanza che unisce l'impero austro-ungarico a quello tedesco.

E in Ungheria sono sorte pre-occupazioni che non solo gli interessi dell'Ungheria possano essere danneggiati, ma anche che la nuova tariffa tedesca possa nuocere a quell'impero a noi tanto amico, sembra naturalissimo che il Presidente del Consiglio avesse il dovere di richiamare l'attenzione su questa circostanza, tanto più che egli è uno dei più entusiasti fautori e difensori dell'alleanza.

Così avvenne che i due governi, d'uno e do nel modo più amichevole e confidenziale, queste preoccupazioni al nostro ambasciatore a Berlino. Non furono scambiate Note diplomatiche, ma la cosa giunse per la consueta via e nella forma di uno scambio amichevole di idee a cognizione del governo tedesco.

Le idee degli uomini dirigenti dell'impero austro-ungarico a fondazione delle loro preoccupazioni possono tanto meno essere messe in dubbio, in quanto che si doveano prendere in considerazione non soltanto gli svantaggi economici, ma anche non parlare dal punto di vista i possibili effetti di un eventuale conflitto degli interessi economici coll'alleanza politica. »

Nello stesso senso, si esprime un comunicato da fonte ufficiosa pubblicato nel 3 corr. alla *Pol. Corr* di Vienna in cui si dice, che "una questione così importante come quella della nuova tariffa, non potevasi essere discussa tra i due governi soltanto dal lato delle concessioni esclusivamente diplomatiche, ma che essa fu oggetto di uno scambio amichevole di idee per esprimere nel modo il più benevolo le difficoltà derivanti alla futura applicazione di un trattato di commercio dal a nuova tariffa.

Un tale passo non ha fatto che documentare i sentimenti favorevoli all'alleanza degli uomini di Stato ungheresi e della corona, i quali proprio in tempo le cause che potrebbero essere sfruttate dagli avversari dell'alleanza, contro gli interessi di questa, e si adoperano in reciproco amichevole accordo a rimuoverle.

Le dichiarazioni del *Magyar Nemzet* e del comunicato da Budapest alla *Pol. Corr.* tolgono, fuma si crede, ogni occasione di una pressione e molto meno di una minaccia ai passi fatti a Berlino dal conte Goluchowsky per iniziativa del Presidente Szell, e dimostrano anzi che essi furono intrapresi nell'interesse della continuazione e del consolidamento dell'alleanza.

Ed è appunto questo che l'impertava constatare.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 6, ore 18. — Il *Temps* ritenendo che le nuove tariffe tedesche confurrebbero, se vi si insistesse, allo scioglimento della triplice alleanza, non cessa che il Cancelliere, conte von Bülow, vorrà sacrificare gli interessi superiori dell'impero all'avidità degli agrari

Politica e Diplomazia

Vienna, 6, ore 12,40. — Da Belgrado si annuncia che il Ministro degli esteri bulgaro Dr. Danew, il quale ha qui conferito col conte Goluchowsky, è giunto ieri.

Si crede generalmente che la visita del Dr Danew si connetta con importanti accordi politici, tanto più che il Ministro serbo a Sofia Jovan Gjaja, che è favorevolissimo ad un'alleanza serbo-bulgara, fu chiamato espressamente a Belgrado.

— Il prestito bulgaro contratto a Parigi dal Dr Danew verso la cessione del monopolio dei tabacchi è di 120 milioni di fr. al 5 per cento ed al corso di 82,5.

Berlino, 6, ore 12,30. — L'imperatore Guglielmo parte domani da Rominten per Langefuhr presso Danzica ove visiterà gli ufficiali della brigata degli ussari della guardia del corpo. Martedì mattina l'imperatore giungerà a Berlino.

Parigi, 6, ore 12,55. — Corre voce che lo Czar e l'imperatore Guglielmo si siano accordati a Danzica anche sulla revisione del trattato di Berlino.

L'esercizio economico ferroviario

Allora quando, ministro dei Lavori Pubblici l'onor. Lacava, si annunciò l'intendimento del governo di fare sulle linee minori — ossia a traffico limitato — un esperimento di servizio economico, quale era stato già utilmente e con generale soddisfazione attuato in alcune tra le grandi amministrazioni ferroviarie estere, specialmente francesi e belghe, non mancarono gli scettici, che sollevarono numerosi dubbii sulla convenienza di trapiantare in Italia quel sistema di esercizio, che a tutta prima sembrava adattato per le non poche nostre ferrovie, nelle quali le spese d'esercizio superano gli introiti.

Il servizio economico — si diceva — importerà una rilevante spesa per l'acquisto del materiale deficiti, che consenta la formazione di treni leggieri intercomunicenti indi la necessità di una spesa iniziale ed immediata non indifferente, onde ne saranno in parte frustrati i benefici economici a venire.

La semplificazione delle tariffe — si soggiungeva — non si potrà ottenere se non a patto di rendere la linea a regime di trazione economica indipendente dal resto della rete; indi una doppia operazione per i biglietti di trasporto dei viaggiatori e per la spedizione delle merci, ora qualvolta si viaggia o si spedisce oltre la stazione-termine della linee esercitata economicamente; operazione fastidiosa per il pubblico e gravosa per le amministrazioni.

La prevalenza dei bisogni locali nella distribuzione delle corse avrà, finalmente, per effetto l'eccessibile di rendere meno rapide le comunicazioni dei centri minori con il capoluogo della regione e con la capitale del Regno.

A questi dubbii opponevano i partigiani dell'esperimento che la spesa per il materiale speciale, insignevole sul bilancio economico, poteva essere contenuta in modeste ragioni per il fatto che le due maggiori Società esercenti — l'Adriatica e la Mediterranea — dispenevano già d'una discreta dotazione di carrozze intercomunicanti, la quale poteva essere utilmente destinata al nuovo servizio.

Nè la vendita dei biglietti in treno che esigeva la carrozza intercomunicate, era una necessità assoluta del servizio economico, alla quale non si potesse eventualmente supplire. Ed infatti, all'atto pratico, si adottò una combinazione promiscua, per la quale i biglietti possono, indifferentemente ed al medesimo prezzo, essere venduti tanto nelle stazioni di partenza e tanto nel treno durante il percorso, a seconda che la formazione dei treni consiglia l'uno o l'altro metodo.

In ordine al disagio per il passeggiero, che debba acquistare un nuovo biglietto di viaggio nella stazione di diramazione, sarà largo compenso — si rispondeva — il minor costo del biglietto stesso; nè il pubblico avrà molestia di sorta per la rispedizione delle merci nelle stazioni di innesto, perchè ad essa provvederà d'ufficio la amministrazione ferroviaria.

In ordine, finalmente, alla questione degli orari, che era la più importante, si notava che l'esercizio economico non impedendo, giusta il concetto del Governo, veruna diminuzione nel numero dei treni, che doveva essere mantenuto eguale e possibilmente accresciuto, le comunicazioni della regione servita e quelle stesse se ne sarebbero piuttosto avvantaggiate.

Cionullameno le opposizioni all'esercizio economico non disarmarono ed i primi esperimenti fattine, un po'per riguardo alla tradizione, un po'per pregiudizi locali, furono accolti senza entusiasmo e seguiti con diffidenza.

Oggi, a pochi mesi appena di distanza, gli scettici sono diventati credenti ed i tiepidi sono diventati calorosi partigiani di un eservizio, il quale ha dimostrato, alla prova, di conciliare i bonissimi interessi delle popolazioni con quelli della economia nazionale, a cui ogni aumento di traffici ed ogni riduzione di spesa, se anche minimi, aggiungono vigore.

Infatti, l'esercizio economico, che agisce presentemente, sopra quattro linee minori, malgrado la brevità del periodo di una stagionazione, segna, come fu particolareggiatamente indicato ieri, un notevole aumento di traffico, che conferma il favore, col quale è stato accolto dalle popolazioni e fa bene sperare del suo prospero avvenire.

Ingerenza parlamentare nelle amministrazioni

Liberare il funzionario pubblico dalle tirannie delle mutabili e a ntingenti maggioranze parlamentari, che troppo spesso si impongono agli stessi membri stessi — diremmo l'altro giorno presiedendo le mosse dal voto del recente Congresso di Firenze — nè l'ultimo, nè il minore dei benefici, che amministrazione ed impiegati riceveranno de una legge sulle sue disciplinari e sugli stati.

Cotesta dell'ingerenza parlamentare nelle amministrazioni dello Stato è una vecchia malattia, la quale ha resistito a tutte le cure, che più d'un ministro tentò di improntarvi. Inflitrata dal più al meno in tutte le branche ed i gradi dell'organismo amministrativo, contro di esso non valse la stessa fermezza di un ministro, al quale, sotto la parvenza di provvedimenti di ordinaria amministrazione, non di rado si strappasse, per indirette vie, disposizioni di favore, che egli non avrebbe consentito, ove gli si fossero presentate sotto la loro vera luce.

Unico rimedio sicuro ed efficace, che potrà estirpare la malattia dalla radice, è una legge sullo stato degli impiegati, quale loro garantisca la legittima difesa dei propri interessi e dei propri diritti.

Quando la legge regolerà l'ammissione agli impieghi, stabilirà norme precise per disciplinare l'anzianità dei funzionari, le loro promozioni, le misure disciplinari, nelle quali potranno incorrere, le cause di dispensa dal servizio e via discorrendo, allora mancherà lo scopo della raccomandazione ed, in ogni modo, ne scemerà assai l'efficacia di rampo. Alla fin fine non sarà qualche caso isolato di un trasferimento di sede o di ufficio, che un impiegato riesca a strappare al buon cuore di un Ministro, che esercitera un'azione deleteria sull'amministrazione e diventerà causa di demoralizzazione per gli impiegati.

Il mezzo termine di ricorrere alla punizione dell'impiegato, che per esse, reagisce al suo servizio ed alla sua carriera, sia ritenuto alla responsabilità sia ritenuto alla responsabilità sia ritenuto alla responsabilità

Fascillo Gennaro di Clemente da Napoli, di anni 30, facchino del Punto Franco.

Cunsato Andrea fu Giovanni da Torre Annunziata, domiciliato a San Giovanni a Teduccio, facchino del Punto Franco.

Tutti questi mutati migliorano, eccettuate l'ammenduta che si trova nelle stesse condizioni di ieri.

Gli isolati, in numero di 193, godono buona salute, compreso l'Anna Asprino.

Nè in Napoli, nè in provincia si è presentato alcun nuovo caso di malattia sospetta.

Quotidiani della Pace e degli Incarabili nessuna novità.

L'esame microscopico del succo glandolare dell'Ingegnere carrerario Mascio, ripetuto due volte, ha dato risultato assolutamente negativo.

Continuano le disinfezioni in grande al Punto Franco.

I telegrammi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 6, ore 17.40. — Il rapporto prefettizio sulle responsabilità della presente epidemia sintetizza gli interrogatori fatti.

Essi sono numerosissimi: oltre i cento.

Inoltre il rapporto espone i fatti accertati dalla Commissione e prende ad una discussione generale di tutto il funzionamento dell'ufficio portuale.

Il rapporto non determina esplicitamente le responsabilità personali, ma esse emergono chiaramente dai fatti esposti.

Il Governo provvederà.

Parigi, 6 ore 12.35. — L'ispettore sanitario Proust visitò il lazzaretto Frioul, dando delle disposizioni circa il modo di impedire la diffusione della peste a Marsiglia. Ordinò di lispedire lo sbarco di emigranti provenienti da porti infetti.

Al lazzaretto si trovano tre appestati.

Note bibliografiche

Ancore e catene, V. Maffatti, ingegnere capo del Genio Navale della R. Marina — Roma, coi tipi di L. Cecchini.

Le ancore e le catene, prodotti che fino a poco tempo fa erano trinsati quasi estranei ad ogni rinnovazione, hanno subito in questi ultimi anni colla adozione una notevolissima trasformazione, della quale e dei moderni procedimenti di fabbricazione di appunto particolareggiato tratta il libro, che sarà letto con interesse da quanti si occupano di materiale navale.

Gli elementi e i dati forniti a questo lavoro il risultato di indagini praticate negli stabilimenti stessi di produzione in Inghilterra, in Francia, in Germania ecc., ove il Maffatti ebbe a trattenersi a lungo nelle missioni compiutegli. Particolarmente curioso è il capitolo di collaudazione, le invole di calcolazione e quelle sperimentali di prova di resistenza delle ancore e delle catene, ed è corredato da tavole e da buone illustrazioni.

Avuto riguardo alla non infrequente necessità per la marina ha prodotto conveniente di assegnarla agli archivi di bordo delle navi da guerra.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 5. (*Stilo*). — Oggi è terminato il processo per il furto della carta bollata ed altri valori, per l'ammontare di lire venticinque, in danno dell'ufficio del Registro di Livorno.

Alle ore 17 e messo il Tribunale ha pronunciato la sentenza con la quale condanna Oreste Zerbino, Bellilla Chili e Francesco Lascelfari dissenso alla pena della reclusione per mesi trenta ed alla multa di lire 400.

Simoni Bianca alla stessa pena della reclusione per un anno ed alla multa di lire 400.

Dichiara condonati essi sei di detta pena a favore di Zerbino, Maugini, Chili, Paolini e Lascelfari, e di un anno per Simoni in virtù del Decreto d'amnistia.

Condanna Oreste Zerbino, Chili, Paolini Filade e Paolini Roberto a L. 91 di multa.

Assolve Bianchi Silvia, Filade Masetti e Roberto Paolini.

Dichiara poi non luogo a procedere per inesistenza di reato a riguardo di Gagliardi, Giusti, Chippi, Cappini, Bartolozzi, Zaira Carrai e Angiolo Cappini, Bartolozzi.

— In seguito agli attriti sorti fra il partito repubblicano e quello socialista, che recentemente dettero luogo a vivaci polemiche fra i rispettivi giornali *Il popolo sovrano* e *La parola*, nonchè agli incidenti di cui vi informai precedentemente, ieri sera la Federazione socialista livornese si riunì per valutare un ordine del giorno, comunicato oggi alla stampa cittadina, per il quale la Federazione socialista livornese deplora, che, in seguito a un malinteso spirito di illusa individui ed Associazioni siano scesi a metodi condannanti delle civiltà e che il partito non può seguire.

Genova, 5, ore 12.35 — (*Alfa*). Sul vapore *Maiohor* sono giunte da Alessandria d'Egitto novantasette quaglie vive.

Esse sono dirette a Londra.

Sono rinchiuse in 600 gabbie e scompagnate da cinque arabi.

— Ieri nelle acque dell'avamporto, è stato rinvenuto il cadavere di tal Giovan Batt. Jacco, dicettenne, il quale, marcisti scorso, era caduto in mare mentre cercava di afferrare un remo sfuggitogli mentre conduceva una lizza al molo.

Livorno, 6, ore 18,15. (*Stilo*). — Il Consiglio comunale, adunato in seduta segreta, ha nominato stasera maestro effettivo: Giorgina Biagi, Ella Cardini, Maria Pierabuzzi, Antonietta Fontana, Alvina Ricci; e maestri: Alfredo Chiavaccini, Leone Mibil, Attilio Bencini, Guerriano Fedi.

Il Re a Racconigi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Torino, 6, ore 14,45. (*ernon*). — Continuano a Racconigi i ricevimenti.

Sua Maestà ha ricevuto stamane il conte di Ravel e il conte di San Sebastiano, il cav. Morelli, alcuni municipali, dei veterani ed i rappresentanti del Municipio di Chieri.

Questa sera sarà dato un pranzo ufficiale. Vi interverranno le autorità politiche e militari nonchè il Sindaco di Torino.

Solennità patriottica.

(8) **Venezia**, 6. — Stamane, alle ore 10, abbe luogo al Museo dell'Arsenale la solenne consegna della glorioso bandiera del Corpo di fanteria di marina disciolto nel 1878, che vrentolò in tutte le campagne dal 1811 al 1866.

L'ammiraglio Canevaro pronunciò nobili parole di occasione.

Assistevano alla cerimonia molti superstiti del vecchio Corpo ed una larga rappresentanza degli ufficiali di terra e di mare.

La bandiera è trovata finora nell'archivio del Ministero della Marina.

Per il commercio

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Genova, 6, ore 14,10 — (*Aldo*). Lamentasi nuovamente la mancanza di vagoni sulle calate del porto.

Il guaio che ne risente il commercio del porto è immenso.

Le Associazioni commerciali e gli spedizionieri hanno inviati diversi telegrammi di protesta al ministro dei Lu. PP.

La guardie municipali di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 6, ore 10. — Domani saranno annunziati i provvedimenti relativi al corpo delle guardie municipali.

Anzitutto sia stata scritta l'idea delle soppressioni del corpo. Si provvederebbe invece ad una riorganizzazione severa specialmente riguardo ai graduati.

Napoli, 6, ore 17.57. — Il R. Commissario, d'accordo con la Commissione d'inchiesta, ha deciso di accettare le dimissioni dell'attuale comandante delle guardie municipali.

Sarà nominato in una vece l'attuale comandante del pompieri.

La Commissione inoltre nonhanno che ufficiali superiori dell'esercito.

La Prefettura e la Corte d'appello saranno incaricate di vagliare l'attuale personale come vi telegrafai stamane.

Disastro ferroviario.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Palermo, 6 ore 17,35. — Oggi presso Canicatti si sono scontrati un treno merci con un treno che portava acqua.

Il urto fu terribile.

Cinque agenti ferroviari sono gravemente feriti. È rimasto ucciso, il frenatore Calogero Zuccarde.

Nel porto di Genova.

(8) **Genova** 6 — Ieri furono caricati in questo porto 728 carri, di cui 314 di carbone per i privati e 93 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 194 dei quali 140 per imbarco.

Cronaca degli scioperi

Le agitazioni livornesi.

Livorno, 5. (*Selce*) — Oggi i facchini di cereali, da due giorni forzatamente disoccupati per la mancanza di vagoni alla stazione marittima, hanno potuto riprendere lavoro di tutta la giornata.

Le autorità prefettizie e commerciali si sono alacremente interessate perchè la caricazione dei cereali potesse essere riattivata facendo pratiche presso l'on. Nicolini che ai bisogni del momento ha subito provveduto ed ha promesso di che la lamentata mancanza dei vagoni sia meno accentuata.

Intanto è stato bene che la classe dei granicoli abbia ripreso lavoro, minacciando uno sciopero generale di tutti i caricatori del posto, per solidarietà coi colleghi forzatamente disoccupati.

Livorno, 6, ore 18.15. — (*Selce*). Alle ore 10.30 alla Camera del Lavoro si formò un corteo, precedito dalla bandiera della Camera e cori compagnia:

Federazione lavoratori del libro, lavoranti in cordami, lavoranti fornai, cafettieri, casonieri ed affini, macellai di scuia e calafati, rappresentanze di tutte le sezioni della Camera, più una rappresentanza dei fornai di Pisa.

Il corteo, di oltre 400 persone, si recò al teatro Alfieri, dove parlarono il presidente della Camera, Papi, l'on. Cattaneo e l'avvocato Modigliani.

Il cittadino De Vasco presentò quindi il seguente ordine del giorno, che fu approvato per acclamazione:

« Il popolo livornese, riunito in Comizio al teatro Alfieri, constata che i lavoratori dell'arte bianca, in vorando di notte soffrono fisicamente, la vedi perchè venga presto attivato il lavoro di giorno. »

L'ordine si mantenne perfetto.

Sciopero di tramvieri.

Mantova, 5, ore 17,50 — Le sciopero tramviario perdura invariato.

Con l'unico treno Mantova-Ostiglia giunse qui stafflne l'ingegnere Thomat direttore generale della Società belga, e si abboccò subito lungamente colla Deputazione provinciale e quindi col Prefetto, che chiamò il deputato radicalissimo Rocca.

Questi promise di ritornare alle ore 16,30 in Prefettura insieme ad una Commissione mista di tramvieri e membri della Camera del Lavoro allo scopo, cosa già preparata la mattina, di iniziare delle trattative.

Si dubita però del risultato, stante le pretese sostenitori degli scioperanti, sostenuti dagli Enti locali, tutti consiliatisti.

Intanto i danni dello sciopero sono incalcolabili.

In questo momento tutte le sezioni della Camera del lavoro sono riunite, presente il deputato Rocca, per discutere intorno allo sciopero.

La fiera di Nijni-Novgorod

La famosa fiera della Exania è in questi giorni al suo massimo fulgore, ed i circoli finanziari russi si aspettano grande importanza a questa forma primitiva di commercio e si rallegrano della sua buona riuscita, trasudone lieti auguri per la soluzione della penosa crisi economica che attraversa in avenimato imsero. Marcel Remy, de *Temps*, andato da Mosca a Nijni-Novgorod, invia si suo giornale delle interessanti note che riassumiamo.

La fiera si apre fra la stazione di Nijni e il confluente del Volga e l'Oka. Per la occasione si è gettato sull'Oka un ponte di barche interminabile, che presenta lo spettacolo di un delle pittoresce di veicoli, di gente, di bestie, dalla mattina alla sera.

Questa sfilata dà l'impressione di una folla presa da panico: le piccole carrozze scoperte trasportano incessantemente persone d'ogni condizione, d'ogni età, cariche di valigie, di pacchi enormi, i grandi carri — cavalli hanno l'arin di prendere il via — si *démenagements* strani, mentre i pedoni, carichi anche essi di colli e di bisacce, se ne vanno in fila: sostenuti e in il silenzio grave, meravigli col berretto di panno calato sugli occhi, dorso dei pesole in abiti multicolori e con enormi scarponi da uomo.

Le baracche sono costruite secondo un modello uniforme, e sono magazzini aperti di legno con sopra un piano ad uso di abitazione.

Ogni quartiere della fiera ha una fisonomia particolare: c'è la via degli oggetti in ferro, piena di istrumenti agricoli e domestici d'una fattura pure antichissima primitiva, c'è la via dei thè, ingombra di casse piene della pianta aromatica, la via dei frutti e dei dolci, quella dei vestiti, che rassomiglia molto a certe vie delle città europee ove si assembrano i rifiuti delle guardarobe dei ricchi.

In una gran galleria coperta sono bottegbe più eleganti, ove si ritrovano degli oggetti che provengono dalla piccola industria della Russia del Sud e delle provincie o protettorati dell'Asia. Dei tessuti d'ogni colore, dei mantelli di pelo di capra, mille articoli da bazar, fra i quali alcuni assai caratteristici.

E nella penombra di queste baracche si vedono grossi negozianti, dei Tcherkessi dai berretti stretti, degli Ingusceiuni e anche dei cacciatore a tracolla, un insieme di briganti da operetta che vendono delle pantofole e degli scendiletti, delle teste di Persiani e Armeni, con l'espressione furba, scapettosa, oggi cochi che spiano il cliente come una preda; brava gente, del resto, onesta forse, ma il cui fisico da melodramma non è al livello del mestiere volgare che esercita.

I Tartari e Kazan, soprattutto, hanno delle gran brutte facce: il cranio raso, normontato da un berretto a punta, il viso magro, d'un giallo oleoso, gli sguardi sognanti, la bocca contratta, i picoli occhi mobilissimi, dan loro l'aspetto di impiacabili torturatori.

E quando offrono con un sorriso disgustoso delle uova stranamente striate o delle confetture stravaganti, sembra che cerchino di attirare il cliente per strangolarlo o avvelenarlo!

La sezione pellicceria e caratteristica: sol tempo umido e piovoso, quelle baracche sono tanto prezioso un odore rigurgitante di sangue e di beiva; le pelli sono state spesso scortizzate di fresco, e non hanno avuto che una preparazione sommaria e artificiale. La fermentazione di queste spoglie animali spirigiona un'atmosfera da mattatoio.

Si aggiunga che il personale del vendi ri è scelto fra gli individui dalla grossa barba pelosa, dal berrettaccio strato sugli orecchi e sugli occhi, sempre biancheria, col vestito nero steso su tutto il corpo dal collo fino ai piedi.

Delle pelli vi sono stanze pendono a diecine dal soffitto, degli *astrachan* meravigliosi sono buttati a mucchi sul pavimento, delle pelli superbe di capre di Mongolia dal lungo pelo bianco, giacciono a strati innumerevoli degli angoli.

I prezzi sono bassissimi: ed infatti sono gli intermediari d'ogni risma e le tariffe doganali d'ogni genere che ingrandiscono e arrotondano le cifre primitive di costo fino a rendersie esagerate.

Il buon commerciante siberiano non domanda che qualche rublo per una pelliccia che varrebbe qualche centinaio di lire a Parigi e Roma. E quando l'affare è concluso, egli offre al compratore il *stakanchay* o tazza di thè che il tradizionale samovar lascia scorrere bollente dai suoi fianchi sgonfiati.

Calata la notte, si ch'ue le fiere per timore che i lumi possano produrre incendi pericolosi per tanti milioni di merci.

E la folla s'avvia lenta, infinita alla stazione. Nella sala d'aspetto è collocato un altare con relativa immagine di Vergine bizantina: ogni nuovo arrivato si inginocchia davanti all'altare, batte la fronte sul pavimento senza occuparsi del va e vieni continuo.

Il giornalista francese a questo punto della descrizione racconta un gustoso aneddoto che riproduciamo *pour la bonne bouche*.

« Avendo fatto conoscenza alla stazione con dei negozianti venuti anche per grossi affari, ho voluto sapere che cosa pensassero degli avvenimenti politici questi rappresentanti delle classi agiate, ma non dirigenti, di cui non si sa mai niente all'estero. E ho domandato a quei grandi consumerciauti:

» — Cosa ne pensate del viaggio dello Czar a Danzica, e della visita in Francia? Quali saranno i risultati di questi due importanti avvenimenti, secondo la vostra opinione di botchevi capitalisti?

« I miei interlocutori mi guardarono sorpresi, e il più poliglotta di loro, mi rispose:

» — Gia, è vero, lo Czar viaggia; l'avevo sentito dire, ma non mi ricordavo a che epoca questo doveva accadere.

« E siccome lo aspettare un'informazione, un'opinione, un documento qualsiasi, egli aggiunse in francese, col suo accent - slavo:

» — *Nous ctrres, voyez-vous, nous faisons des affaurrres!*

Telefono Arezzo-Firenze.

Arezzo, 6. — Alla presenza del Sotto-segretario di Stato per le Poste e i Telegrafi on. Squitti delle autorità e degli invitati, venne oggi inaugurata con pieno successo la linea telefonica Arezzo-Firenze.

I convenuti incaricarono l'on. Squitti di inviare un dispaccio di saluto all'on. ministro Galimberti.

Oltre l'ufficio di Arezzo venne attivato anche l'ufficio telefonico di S. Giovanni Valdarno.

Fra le autorità che assistettero alla cerimonia inaugurale notati gli on. Sanarelli, Luzzatti e Lanciucci, il prefetto Strozzi presidente della Società Telefoni negli altri consiglieri prof. Banti, comm. Luzzetti, conte Fabi di Bruno, marchese Ugurgieri, il dott. Guidocci sindaco di Arezzo, insieme agli assessori, il cav. Gonfanini il. di prefetto, il notomiolla del prefetto e molte altre autorità del paese.

Il telefono funzionò ottimamente.

Ad Arezzo e a S. Giovanni vennero installati due telefoni ad alta voce che dettero luogo a dialoghi spiritosi.

Col circuito di Arezzo la Società Telefoni Italia Centrale ha compiuto l'impianto regionale toscano.

Il prof. Banti che fu l'autore del progetto che seppe trarlo felicemente in atto, fu oggi festeggiatissimo.

Dopo l'inaugurazione, riuscita splendidamente, la Società Telefoni Italia Centrale offerse un lauto rinfresco.

Questa sera del municipio fu dato un gran banchetto ai rappresentanti del governo e della Società Telefoni.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti fiacchi, il resto invariato; affari in complesso pochi.

A Dessenano frumento da 22,50 a 24, frumentone da 14,75 a 15,75, avena da 18,50 a 19,50, segale da 17,25 a 17,75 al quintale. A Rovigo frumenti da 23,85 a 24, frumentoni da 13,50 a 15. A Varese frumento nostrano da 24,50 a 26, segale da 16 a 20, meliga da 14,50 a 15,50, segale da 16 a 17. Ad Alessandria frumento da 23,75 a 24, meliga da 13,50 a 15, segale da 18 a 19, avena da 18,50 a 19. A Mondovì frumento a 24, segale a 17,75, meliga a 15,75, avena a 19,50. A Cremona frumento da 23 a 23,50, granturco da 12,90 a 13,60. A Soresina frumento da 23,50 a 23,75, granturco da 14 a 15,75, avena da 18 a 19.

A Modena frumento fino da 24,25 a 24,50, formentone fino da 16 a 16,25, avena da 18 a 18,25. A Verona frumenti fino da 24 a 24,50, granturco pignolo d. 15,75 a 16, segale da 18,50 a 19, avena da 18,50 a 19.

A Ferrara frumento da 24 a 24,50, frumentone da 14,50 a 15, frumentoni da 13,50 a 15. A Reggio Emilia frumento fino qualità da 24,50 a 25, granturco da 16 a 17, avena da 22 a 22,50. A Lugo frumento tenero da pane da 24 a 24,50, id. da pasta da 24 a 24,50, frumentone da 14,50 a 15,50 avena da 19 a 20.

A Parigi frumenti pur corr. a fr. 20,70, id. per prossimo a fr. 21, segale per corr. a 15,30, id. avena a fr. 22,20.

Sete.

L'attitudine del nostro mercato è senza verazione: le transazioni si trattano alla giornata, vale a dire a misura dei bisogni, ma punti contrattati a lunga scadenza.

E questo continuerà senza dubbio sino a che non si farà sentire l'attività in fabbrica.

Un prezzo essenziale a notare è il buon contegno dei prezzi che anzi salgono, tanto qui che sulle piazze di produzione.

Greggie. — Italia 1|12 1 fr. 46 a 46; Piemonte 12|16 extra fr. 46 a 49; Stria 9|11 1 fr. 43 a 44; Brusa 11|13 extra fr. 45; 14|16 1 fr. 41 a 42; Francia 11|13 2 fr. 43; China di. 10|12 1 fr. 44,50 a 45, tastieo 5 fr. 25,50; Canton fil. 9|11 2 best fr. 36. 11|13 fr. 35 a 35,50 3 best a 30,50; Giappone fil. 9|11 1 12 fr. 44. 13|14 1 12 fr. 42,50.

Trame. — Francia 20|24 2 fr. 47; Italia 26|30 3 fr. 46 a 47; China non giri contati 36|40 2 fr. 46; China giri contati 36|40 1 fr. 41 a 43; Canton fil. 24|26 2 fr. 38; Giappone fil. non giri contati 22|24 1 fr. 47; Kakedah 24|26 extra fr. 47, 1 fr. 44.

Organzini. — Francia 24|26 extra fr. 52; Piemonte 22|24 extra fr. 48; Italia 20|22 1 fr. 49 a 50, 22|24 fr. 47 a 48; Brusa 24|26 2 fr. 49 a 50, Stria 18|20 1 fr. 50, 20|22 1 fr. 48; China fil. 22|26 2 fr. 46; China giri contati 40|46 1 fr. 42; Canton fil. 22|24 1 fr. 43; Giappone fil. 19|21 1 fr. 49,50, 26|28 1 fr. 47.

Cotoni.

Durante la settimana il mercato cotoniero di Nuova York fu debole continuo una non violenti oscillazioni, risultando in ribasso, confrontate dei sei fra le due ultime chiusure di venerdì, di 15 a 17 punti di ribasso per le posizioni più vicine, da 29 mentre da 10 per le posizioni intermedie e lontane.

L'andamento fu seguito da vicino dal mercato di Liverpool, dove si ebbero le seguenti variazioni: per gli arrivi di cotoni di 11|64, il middling e gradi inferiori di 1|8 a 8|64. I gradi middling e gradi superiori, per gli egiziani 11|64. di ribasso. Stante invariati, tranne il Brasch che perdette 1|64, ribasso pure di 1|64 le accette americane.

Prezzi correnti: a Liverpool cotone Middling americano a cents 4 17|32 per libbra, e Good Ommra a cents 4 17|32. A Nuova York cotone Middling Upland pronto a cents 8 1|4 per libbra. A Nuova Orleans cotone Middling a cents 8 1|16 per libbra.

Risi.

Mercati stazionari, contenute le qualità fini e stagionate,

A Saronno riso da L. 36 a 40 al quintale, a Milano riso Camolino da 37 a 38,50, id. mercantile da 31,75 a 33, risette da 28 a 30, risone da 15 a 17,50, riso nostrano da 17,50 a 19,50, risgognone nostrano da 16 a 17,50 al quintale. A Vercelli riso agostano da 24,75 a 25,25, id. mercantile da 26,00 a 26,45, riso bertone da 18,50 a 24, id. nostrano da 17,75 a 19 al quintale. A Casale riso nostrano da 26,50 a 27 l'ettolitro.

Prodotti chimici.

Alquanto più animata fu la domanda durante questa ottava con discreto numero di affari; i prezzi però non subirono variazioni; anche col ribasso del cambio si mantennero al contratto fermissimi.

Soda cristalli L. 9,85. Sali di soda alcali prima qualità 35° 10,70, 48° 18,50, 56° 17,—, 58° 17,50. Alcali seconda qualità 48° 15,40, 60° 15,90, 58° 16,40. Bicarbonato di soda in bar. 2. 50 L. 20,—. Carb-nato di soda ammoniacale 56° in fusti L. 19,83. Cloruro di calce in fusti legno dolce chileg. 250|300 14,50, id. barr 350|400, L. 15,50, id. 500|600 L. 18,40, id. id. 150|200 L. 16,—. Cloruro di potassa in barili k. 50 106,75, id. k. 100 L. 100,75. Solfato di rame 1ª qualità L. 56,75, id. di ferro L. 7.—. Sale ammoniaca prima qualità in fusti —,—, id. seconda qualità L. 98,—. Carbonate di ammoniaca 58,—. Minio L. B e C 48,—. Prussiato di potassa giallo 200,—. Bicromato di potassa 97,—,id. di soda 87,—. Soda caustica 70° bianca 26,50, 76° 28,50, 60° scaglie —,—. Allume di rocca 12,85. Arsenico bianco in polvere 47,—. Silicato di soda 140 T. 12,83, 75° 10,20. Potassa caustica Montreal 68,—. Macassais estratto Pattinson in fusti, i lib. L. 1,65, in latte id. 1,53; il tutto per 100 kg. cif. bordo Genova.

Spese doganali e messa al vagone da aggiungere ai suddetti prezzi.

Scherzo o attentato?

(8) **Parigi**, 6. — Un ordigno carico di polvere nera è scoppiato lunedì sulle *Square de la Trinité*.

Un individuo rimase leggermente ferito.

Si crede che si tratti di uno scherzo di cattivo genere.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Due novità alla Renaissance: l'*Ecolière* commedia in cinque atti di Jean Jullien e *La Scala* fantasia in un atto di Edouard Norès.

La prima è il calvario di una infelicissima giovane e bella, Nonnie Lambert, intrista nella scienza dei libri, ma ignorante di quella della vita. Nel piccolo Comune dove risiede casa si trova esposta alle brame dissonanti di chi la vuol dipendere. Essa pensa che rdinandando a suo cugino potrà sottrarvisi, ma il risultato è che il cugino, pure maestro, viene trasferito in un altro Comune e i di lei adoratori frustrati nelle loro speranze, spargono sul suo conto infami calunnie che giungono all'orecchio del cugino e ne avvelenano l'esistenza.

Troppo orgogliosa per giustificarsi della colpe non commesse, Nonnie scioglie il fidanzato da ogni impegno e si dimette, dichiarando che essa preferisce in tali condizioni di fare l'operaia piuttosto che la maestra.

La seconda è una *pochade* Sicardina. L'autore si domanda perchè fu fatta la Rivoluzione francese. E ne trova la ragione nella scala sociale. L'aristocratico rifiuta di dare una figlia al finanziere, questo rifiuta di dare la sua all'impiegato, l'impiegato non vuole sposare una cameriera nobile, a sua volta, respinge l'amore di un servitore, il quale, buttà sua, riflette il disprezzo sopra un negro che si vendica facendo il padrone. Così la catena delle classi sociali in via Belisario n. 12.

La sera di tale giorno si chiudono le iscrizioni, che per le corse si pagano anticipate.

Corse del 6 ottobre a Parigi.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

Prix du Conseil Municipal (100.000 frs — 2,400 metri).

Kilmarnock II, 4 anni, da Sir Dixon e Miss Dod, di W. C. Whitney, 1 — *Jacobite*. 5 anni da lunghesa e Mistress Gilly, di J. de Brémond, 2 — *La Camargue*, 3 anni, da Chaffevich e Belle at Rome, di A. Abeille, 3.

Vinto per una lunghezza e mezza. 11 partenti.

Corse del 6 ottobre a Parigi.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

Prix du Conseil Municipal (100.000 frs — 2,400 metri).

Kilmarnock II, 4 anni, da Sir Dixon e Miss Dod, di W. C. Whitney, 1 — *Jacobite*. 5 anni da lunghesa e Mistress Gilly, di J. de Brémond, 2 — *La Camargue*, 3 anni, da Chaffevich e Belle at Rome, di A. Abeille, 3.

Vinto per una lunghezza e mezza. 11 partenti.

Dalla Provincia Romana

Il Congresso dei Sindaci.

Frosinone, 6 (ritardato — (*Ferronio*). Oggi si riunirono, sotto la presidenza del nostro Sindaco Gruppetti, i Sindaci della Provincia per trattare del miglioramento delle sorti della nostra regione.

L'adunanza cominciò alle ore 10.

Parlarono il Sindaco di Frosinone, salutando i convenuti, il cav. Scifelli, il consigliere della Camera di commercio Mancioni e l'ing. Galloni, il Sindaco Colonnello, il principe Borghese, l'on. Vienna, ecc.

Fu nitta una Commissione di Sindaci del capoluogo di mandamento, che studierà e riferirà circa i progetti.

La Giunta di Frosinone offrì quindi un banchetto al ristorante Garibaldi.

Molti e brillanti i brindisi.

Alla sera ebbe luogo un ballo d'onore riuscitissimo al Circolo Angioini.

Nuove abate.

Marino, 6 — Oggi con molta solennità ha preso possesso della Basilica di S. Barnaba il nuovo abate Don Ambrogio Amelia.

Assistera alla cerimonia un pubblico numeroso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 7 Ott, 1901 — S. Giustina

Levata del sole ore 5.14 — — Tramonto alle 5.41 v.
Levata della luna alle ore 1.5 — — Tramonto alle 2.57 s.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4.

Quarantore. — Dal 6 al 9 alla Chiesa del SS. Rosario in via Giulia.

BOLLETTINO METEORICO.

6 ottobre ore 18.

Europa: persiste la pressione massima sulla Spagna a 764; minima di 732 sulla Norvegia.

Italia 24 ore: barometro discreso di 4 mm. in Sardegna, di 3 a 2 mm. sull'interessante sulla penisola e Sicilia: temperatura diminuita; alcune leggiere piogge nel Napolitano e Sicilia.

Stamane: cielo vario in val Padana e al Sud, sereno nuvoloso altrove; venti deboli prevalentemente del 3.o quadrante.

Barometro: a 759 sull'Italia settentrionale e Sardegna, tra 760 e 761 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo alquanto nuvoloso, alcune pioggie al centro e Sardegna.

Honoverbe.

OS • SE

Spiegazione del Passatempo precedente:
Roma-Isola.

✝

Ieri mattina alle ore 2,45 passava a miglior vita

ATTILIO FILOSINI

munito dei conforti di N. S. Religione.

Per espresse volontà del defunto non si accettano fiori e non si mandano partecipazioni.

Roma, 7 ottobre 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Teramo - 16 ottobre - Costruzione della strada in prolungamento della provinciale Capestrano-Forca di Penne - m. 3597,39 - (Intali).

Comune di Ossasio e Chiaramo (Oderso) - 22 ottobre - Vendita di 1539 piante del bosco di S. Marco - Pretasate 1.. 44,846.90.

Notai - Vacante posto notarile in Rivera (Provincia di Sciara).

Concorso - E' aperto il concorso a 150 posti di Volontario per la carriera degli uffici secretivi della imposta. Gli esami scritti avranno luogo nel giorno 9,10 e 11 dicembre presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia. Domande fino al 31 ottobre.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guido Forestiero - Orario Ferrovie.

Un Album di Annunzi, come quarto volume di pag. otto, 7 pagine, ogni 15 dì, per le inserzioni al ribasso equivalente alla metà di ogni numero ordinario dell'Unico di Redazione.
Avviso. Per gli uffici d'Amministrazione V. le... per ufficio di Redazione N. 1907.

A rate mensili orificeria e gioie Attilio Alegiani
Pezzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

Novità, Varietà e Aneddoti

La mia dieta di un medico.

Si sta svolgendo attualmente a Pittsburg (Penn.) un curioso processo fra gli eredi del fu Benjamin Henry Curry e il suo medico dottore Flower.

Il malato era stato già sperziale dalla Facoltà quando il dottor Flower si offrì di accompagna lo per trattare una cura ad Atlantic City. Il signor Curry accompagnò dopo 21 giorni.

Il medico alla sua volta aveva una dieta di cereali di 28 mila franchi pretendendo di aver prolungata la vita del malato per tre settimane durante le quali egli aveva aggiunto 6 milioni di franchi al suo patrimonio.

Il Tribunale dovrà dunque stabilire una giurisprudenza riguardo a questa nuova teoria dei medici ascoltati secondo la quale ai loro onorarii si può aggiungere un piccolo percentuale sugli utili pecuniari realizzati dai loro clienti mentre essi li curano.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano Termometro centrigrado Massime 23.0 — Minimo 13.0

Vaticano. — Ie i il Papa ricevette nella Sala Clementina una cinquantina di persone italiane e straniere.

— Il Papa ha spedito al padre Alessio Maria Lepicier, procuratore generale dei Servi di Maria e professore di teologia dogmatica nel Collegio di Propaganda, un breve in cui, quale elogia ampiamente il libro del Lepicier — *Della Beatissima Vergine Maria Madre di Dio* — per l'erudizione e la solidità degli argomenti, non che pel metodo lento e molto disordinato.

Al Museo Borgiano di Propaganda venne testè inviato in dono dal signor Duca de Loubat, presidente onorario della Società degli Americanisti di Parigi, una copia in cromotopografia del *Codice Fejervary Mayer*, manoscritto *Messicano* precolombiano conservato nel Museo di Liverpool.

Detta pubblicazione, unita all'altro *fac-simile* del Codice Messicano esistente nel Museo Vaticano, già antecedentemente inviato dallo stesso donatore, arricchisce ottimamente la Collezione messicana del Museo Borgiano di Propaganda in cui primeggia appunto il celebre *Codice Messicano* pubblicato a spese del Duca de Loubat per concessione del Pontefice Leone XIII.

La scuola di commercio in Roma

Allochè l'Associazione commerciale, nel luglio u. s., deliberò di riassumere gli studi per l'istituzione in Roma di una Scuola di commercio, ebbe la soddisfazione di vedere accolta questa iniziativa colla più viva simpatia specialmente dal ceto commerciale.

Un'apposita Commissione di studio era stata nominata nel 1899, ed aveva tracciato un programma di Scuola da aggregarsi al R. Istituto tecnico; ma, per molte ragioni, questo progetto non potè tradursi in pratica attuazione.

Ripreso in esame il progetto stesso l'Associazione volle anzitutto formarsi un giusto concetto della organizzazione dell'insegnamento commerciale presso le varie Nazioni, dei programmi di studio, degli orari, del funzionamento e dei risultati ottenuti dalle più reputate scuole di commercio. Ciò, portando di riunire il maggior numero di elementi per un esame comparativo di quanto fin qui si conosce su questo argomento, e modificò, completandolo nelle sue varie parti, il progetto primitivo.

Lo studio compilato dall'Associazione è della più alta importanza e merita di esser preso in seria considerazione.

E tanto più siamo lieti di tale iniziativa, perchè dimostra come anche in Italia si incomincia una buona volta a sfatare il pregiudizio che tanto danno ha fatto e fa ancora, che il commercio non sia una scienza nè occorra per esercitarlo alcuno studio speciale.

Lo sviluppo dell'istruzione commerciale è destinato a portare ottimi frutti nel nostro paese, specialmente nel campo sociale, poichè l'ingombro sempre crescente nelle professioni dette liberali toglie a queste la speranza di facili guadagni; la pletora dei servizi amministrativi pubblici condanna i meno esigenti a stentare una lotta immane per conquistare appena di che sfamarsi, la lenta ma costante diminuzione di rendimento del denaro e ipprometterà anche chi vive di modeste rendite, e tutto ciò porterà fatalmente ad una crisi gravissima se non si pensa in tempo ad indirizzare i giovani sulla via attualmente meno battuta; ma che conduce alla vera ricchezza della nazione poichè la potenza economica di uno Stato ha i suoi fattori essenziali: la fecondità agricola, la floridezza industriale e, soprattutto, l'attività commerciale.

Secondo il progetto dell'Associazione le materie di studio pel nuovo istituto comprenderebbero: Banco modello — Lingue francese, tedesca ed inglese — Contabilità e calcolo commerciale — Merceologia — Geografia commerciale — Nozioni di diritto amministrativo, civile, commerciale e marittimo — Tariffe e trasporti — Elementi di economia e statistica.

La spesa occorrente è calcolata in lire 30.000 circa.

La Presidenza non si è limitata ad elaborare e pubblicare il progetto accennato, ma ha voluto inte ressarne direttamente le autorità alle quali prima, almeno deve stare a cuore la realizzazione di questa iniziativa.

E pertanto una rappresentanza dell'ufficio di Presidenza composta dei consiglieri Presidente Don Augusto Torlonia, del segretario sig. Lamberto Garroni e del vice segretario sig. Tranquillo Ascarelli, accompagnati dai signori Mario Orlandi, Direttore della Segreteria, si sono recati dal Presidente della Camera di commercio e da S. E. il Ministro d'Agricoltura.

Il cav. Garroni, presidente della Camera di commercio ha dichiarato che già da molto tempo i componenti di quel consesso riconoscono la necessità di istituire una Scuola di commercio in Roma e che anzi all'ordine del giorno dell'ultima seduta (seduta che non ebbe più luogo per mancanza di numero legale) era inscritto tale importante argomento.

Egli promise tutto il suo appoggio a favore della Scuola e manifestò anzi l'idea che questa potesse essere costituita quanto prima mediante a spese della Camera di commercio.

La Presidenza dell'Associazione ringraziò il cav. Garroni della cortese accoglienza ricevuta e delle buone promesse comprese l'augurio che possa sollecitamente risolversi in pratica attuazione il desiderio della classe commerciante di Roma.

La Presidenza si recò quindi da S. E. Don Guido Baccelli, il quale coll'affabilità che lo distingue si trattenne lungamente colla Commissione ed alle spiegazioni fornite-gli dal presidente rispose che " si parlava di un convitto, ma che nessuno più e meglio di lui era convinto della necessità e dell'urgenza di una Scuola di commercio in Roma.

Promise di interessarsi personalmente della cosa e pregò la Commissione di parlarne quanto cel come. Calligaris che avrebbe esaminato il progetto e riferito in proposito.

E l'egregio comm. Calligaris avendo avuto la cortesia di manifestare alcune sue idee circa l'insegnamento commerciale in Italia e più specialmente per Roma, la Commissione ebbe a trattenere con viva compiacimento come, i criteri di una persona la cui competenza è da tutti riconosciuta ottimamente perfettamente con quelli dell'Associazione.

La Presidenza stessa si riserva di visitare anche Pseo-reale Sindaco di Roma ed il Presidente della deputazione Provinciale, non appena essi saranno di ritorno in Roma; per compiacere il movimento favorevole che desidera promuovere a favore della *Scuola di commercio per Roma e provincia.*

L'Associazione chiuse tre conferenze di Società di Scienza; che si faccia presto; chesi faccia bene. E noi siamo completamente con essa.

I bersaglieri al Pantheon. — Iermattina gli ufficiali del 3o bersaglieri reggimento di stanza a Roma col loro colonnello Paolo Maggi, insieme a una rappresentanza del reggimento, si recarono al Pantheon per deporre due grandi corone sulla tomba del Re.

Quella destinata alla tomba di Vittorio Emanuele recava sul nastro nero, in lettere dorate la seguente dedica: " Al Padre della Patria, Vittorio Emanuele II — gli ufficiali del 3.o bersaglieri.

La corona pel Re Umberto recava invece: " Al Re martire Umberto I — gli ufficiali del 3.o bersaglieri.

Il col nnello Masi e i suoi ufficiali furono ricevuti sotto il pronao dal cappellano di Corte monsignor Mattei, dal senatore Massarucci e da una Commissione di veterani della guardia d'onore.

Per il Pellegrinaggio nazionale della Società Italiana al Pantheon. — La Presidenza del Comitato, esecutivo ci comunica con preghiera di pubblicare:

" Le on. Amministrazioni comunali che hanno deliberato o deliberassero di loro contributo alle spese occorrenti sull'occasione del Pellegrinaggio della Società Italiana al Pantheon, sono pregate di inviarcene con cartoline-vaglia o vaglia-postali in loco ofterio alla " Presidenza del Comitato del Pellegrinaggio della Società Italiana al Pantheon — Roma, 30 settembre 1901.

" Tale indirizzo è affatto necessario da oggi innanzi per esser ben chiara la destinazione della somma deliberata, se, cioè, al Pellegrinaggio nazionale della Società, oppure all'altro anch'esso nazionale del 29 luglio 1901".

" Coglie poi l'occasione per ringraziare le Amministrazioni comunali di Grottaglie, Ingnano sull'Arno, S. Croce sull'Arno, Silvano, Castelfranco, Cascina per il concorso finanziario dato alla patriottica dimostrazione.

Nozze. — Ieri mattina ebbero luogo gli sponsali dell'esimio professor Giuseppe Montesano colla nobile e distinta signorina Maria Aprile. Dopo il rito religioso nella chiesa parrocchiale di S. Rocco in Cortile munito si recò in Campidoglio per la celebrazione civile degli sposi.

Da ufficiale di Stato civile fungeva l'assessore avv. Teso. Testimoni: l'ing. Giuseppe Sperta, il cav. Nicola Rocco consigliere della Cassazione, alla sposa vennero offerti bellissimi doni e splendidi *bouquets* di fiori. Per la circostanza l'editore G. Cantojanni di Napoli pubblicò in elegantissima edizione due *fantasie-valzer* composte per pianoforte, lavoro dell'egregio maestro Tonizzo. Ai novelli sposi auguri.

Lavori al palazzo dei Conservatori

— Il 7di corrente alle ore 10 antimeridiane in la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento e restauro di un perte del palazzo dei Conservatori, per cui è prevista la spesa di circa lire 153,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, e in seduta d'ufficio e con aggiudicazione definitiva all'ultimo incanto.

Perchè l'aspirante alla gara sia ammesso, non più tardi delle ore 14 di lunedì 21 corrente, dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta suggellata, incondizionata, ed indicante il ribasso percentuale, effettuato sul contemporaneamente nella Tesoreria il deposito di L. 8000 a titolo di cauzione provvisoria.

Le mostre delle scuole di disegno e d'arte applicata all'industria indetta dal Ministo o di Agricoltura, Industria e Commercio, sarà aperta o gi nel Palazzo delle Belle Arti in via Nazionale. Da oggi al 17 ottobre l'ingresso alla mostra è riservato ai membri della Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale ai componenti i Consigli direttivi ed agli insegnanti delle scuole stesse.

La processione del Rosario — Ieri nel pomeriggio, ebbe luogo la processione della Madonna del Rosario a Santa Sabina sull'Aventino. Vi presero parte i Frati e monache dell'Ordine Domenicano, i Ricercatori cattolici, le Confraternite con stendardo di Sant'Angelo in Pescheria, del Carmine e di Santa Maria Egiziaca, parecchi Istituti ecclesiastici ed il corteo degli artigianelli di San Giuseppe. Assistava molto pubblico.

Nessun incidente.

Il concerto Verdi — Al Teatro Costanzi ieri si è inaugurato il concerto musicale Giuseppe Verdi.

Fino dalle prime ore del mattino il nuovo concerto percorse le vie del quartiere e nel pomeriggio suonò sulla piaz a Mastro Giorgio.

Feste dei bersaglieri — Oggi, lunedì, i bersaglieri celebrano la loro festa, tenendo chiusi i negozii.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 29 settembre al giorno 5 ottobre 1901:

Una chiave maschia — Un nacco contenente almanacchi Pink — Una lira — Una chiave maschia — Una borsa contenente L. 2 e cent. 20, un paio di guanti e un fazzoletto — Una chiave femmina — Una chiave maschia — Una medaglia della campagna di Africa — Una tratta di L. 308 e cent. 38 — Una fede di nascita gialla — N. 2 polizze di pegno (Agenzie via Panetteria e via Leccosa) — Due cesti — Una busta di pelle nera contenente due istrumenti in carta da bollo — Due chiavette unite da un anello — Un portafoglio contenente di metallo bianco.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Piccoli). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, F. del Popolo ecc. apparirà dall'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

Oddi impedisce le carie dei denti! Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 5 ottobre 1901.

Ospedali	Rimasti	Entrati	Usciti				Morti		Rimasti
			Guariti		Migliorati				
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	
S. Spirito e S. Antonio	338	161	79	61	43	38	2	23	353
S. Giulia	142	52	32	7	2	1	1	1	151
S. Giovanni	175	75	35	28	20	10	3	7	175
S. Maria in Aracoeli	132	61	24	17	3	4	4	10	131
Consolazione	90	38	17	9	1	4	3	8	86
S. Alessio	98	38	19	3	4	3	2	8	101
	1241	425	206	125	73	60	15	57	1201

L'omicidio di stanotte — Un orribile omicidio è avvenuto la notte scorsa nel popolare quartiere di S. Lorenzo.

Certa Torellino Olimpia, maritata Sorica, abitante in via Goffredo Mameli n. 30 scala 2ª int. 11, da parecchi mesi attaccava due sacerdoti al venditore ambulante Costantini Biagio Angelo, di anni 38, romano, e al calzolaio Costantini Cesare, romano, sopranominato il « Moro, » il quale aveva seco una figlia di 13 anni, a nome Amelia.

Verso le 3 di ieri sera, il Barone si preparava ad andare in letto, quando sentì entrare in casa il Costantini, il quale recavasi pure nelle ostierie a suonare il mandolino, per guadagnare qualche soldo di più.

Un alterco scoppiò fra il Costantini e Pizzardi Zefferino, che era già coricato, e un tratto, vide entrare nella sua stanza il Barone, il quale gli disse di aver sorpreso il Costantini in casa sua mentre in una pic ola tasca pignatta, sovrendosi di questa come candeliere.

Il Pizzardi, allora, consigliò il Barone ad andare a dormire e a non occuparsi di quella inezia. Ma, l'altro, ostinato, volle recarsi dal Costantini, ordinandogli di togliere le candele e la pignatta. Il costantini, mandolino rispose vivacemente a, dopo un breve scambio d'ingiurie, vennero alle mani.

Improvvisamente si udì un urlo angoscioso, seguito dal rumore di un corpo che cadeva in terra. Accorsero il Pizzardi e l'altro subalfiniario Marini Ulisse, calcolate anch'esso, e trovarono il Barone disteso al suolo, in una pozza di sangue, che non dava più segno di vita. Il Costantini gli aveva inferto un colpo di temperino all'inguine, leggendo poi insieme alla figlia.

Fu subito avvertito del fatto il vicino Commissariato di P. S. e dalla farmacia Sicilia fu chiamato il dottor Cardoni.

Quest'ultimo ecredi di soccorrere il Barone, ma pur troppo ogni aiuto fu vano, poichè il disgraziato era già morto.

Nella casa si recò prontamente il delegato Poggi, il quale procedette alle constatazioni d'uso e ordinò il pianton amento del cadavere.

Suicidio. — Alle 13 di ieri nell'osteria di De Carolis Anna, in via Tiburtina 101, si presentava un individuo che sedutosi sotto una pergola mangiò e bevette sovverchiamente.

Poco dopo, rimasto solo, esplodevasi un colpo di rivoltella all'orecchio destro, rimanendo all'istante cadavere.

In tasca aveva alcuni biglietti da visita col nome di Domenico Vespa, sarto.

Fu rinvenuto un biglietto avevo scritto che di sui cidava per dissesti finanziari.

Grave disgrazia. — Il bambino Vendilli Romolo, d'anni 2, schiacciando per le scale della sua abitazione, in piazza Romana 112 p. t', cadde battendo la testa.

La madre, Maria, lo accompagnò alla Consolazione, dove versa in pericolo di vita, avendo riportato commozione cerebrale.

Una disgrazia ? — Ieri sera, a S. Spirito, fu condotto il falegname Natali Giuseppe, di anni 34, da Santa Cosimato (Maremma), con grave ferita alle stempora. Dichiarò che, nella propria abitazione, in via Ostiariano 99, mentre teneva un coltello in mano, era caduto, cosicchandosi a quel modo.

Si è costituito. — Rampa Luigi, autore del furtivento grave in persona di Segoni Pantaleone, commesso ieri fatto Teresa Di Giovanni, si è costituito ai carabinieri della ferrovia.

Ladri. — Furono arrestati fiori Porta San Giovanni: Vincenzo Perugini d'anni 21, Giovanni Pevicchetti d'anni 17, Vincenzo Cocca d'anni 16 e Giuseppe Masi d'anni 18, tutti romani, perchè poco prima avevano rubato lire 3.75 al contadino Cucchi Edoardo, che si era addormentato sul gradino esterno nel portone di via degli Era ei 28.

— Il pregiudicato Lalli Pietro, infrodottisi nel fondaccio della casa in via Natale del Grande 8, riuscì a portarsi via della biancheria appartenente a certa Bellini Maria. Fu arrestato.

— Nell'abitazione di Fogani Alberto, in via Clementina 8, il tappezziere Giordano Goffredo, che trovavasi colà per alcuni lavori, trafugò da un attaccagnara una gabbia e un pantalone, del valore complessivo di 70 lire. Venne tratto in arresto.

— L'altra notte, i giovani Passi Luigi e Minelli Giovanni, da Giliadeside arrestati, penetrarono, mediante scasso, nella portineria della casa in via Alessandria 143, rubando, in danno del portinaio Innocenti Luigi, un paio di forme da scarpe.

Sinfredoesso poi nella bettega del fruttivendolo Gaspari Giovanni, in via Reggio n. 43, dove intascarono lire 18.

Il Commissario di Porta Pia rinasi ad arrestare i due ladri nella mattinata.

Baruffe. — Barbazzi Guglielmo, d'anni 51, da Monteporzio per futili motivi questionò in piazza della stazione con un individuo che non conosce lunedenduti una bastonata sulla testa. Guarirà in 15 giorni.

— Ieri sera, in piazza dei Campani, il quindicenne Vaccarelli Attilio, da Chieti, abitante in via dei Marsi 10, mentre cercava separare due *ressanti*, si buscò due coltellate alla schiena.

Guarirà in 10 giorni.

Un suo compagno, De Santis Enrico, di anni 20, romano, intervenuto anch'esso nella questione, ricevette due colpi di coltello al fianco sinistro.

— Al Palatino. Latini Augusto di anni 16, romano, attercando con un individuo — che dice di non conoscere — venne ferito da costui di coltello al braccio sinistro.

— Il cancelato De Benedetti Pietro, di anni 64, da Frosinone, in via Porta Salaria, ieri sera, venne a litigio con un suo conoscente, il quale, infuriato, gli assestò una bastonata alla testa.

Il De Benedetti fu condotto a S. Antonio, dove lo stimato guarirà in 15 giorni.

Cadute. — Ieri, in via Pagani Cosimo, d'anni 50, romano, stando sulla vettura 726 in piazza SS. Apostoli, per un urto del tram elettrico cadde da cassetta e riportò contusioni alla testa.

Guarirà in 15 giorni.

— Il calzolaio Casadei Giovanni, d'anni 52, da Cesena, cadde in casa, via Veneto 60, ferendosi il braccio destro in seguito a caduta dall'impalcatura.

Guarirà in 12 giorni.

— La sarta De Franceschi Ernesta, d'anni 28, da Cremona in via dei Grachi 197, cass del dolcissimo Pagliani, accidentalmente cadde procurandosi una ubriche la mano destra. Guarirà in 15 giorni.

Arresti. — Fu tratto in arresto il sedicenne Pisaboni Guido, romano, il quale, insieme a un compagno datosi alla fuga, aveva mangiato e bevuti nell'osteria di Grifoni Augusto, in via Ottaviano, rifiutando poi di pagare lo scotto, ammontante a lire 4 e 35.

— In via della Sapienza, le guardie arrestarono Bacchiocchi Giulio, di anni 36, da Pesaro, ricercato come autore di furto consumato a Pesaro e perchè colpito da mandato di cattura dalla R. Procura di Como, dovendo scontare tre anni di reclusione per appropriazione indebita.

Teatri di Roma

Costanzi. — Altro splendido teatro iersera per la replica della *Cena delle Beffe*. Ho avuto la consueta straordinaria accoglienza, ed in cui fu come sempre vivamente applaudito Andrea Maggi, pel quale ogni parola d'elogio è ormai superflua, dati i suoi ardenti artistici universalmente riconosciuti ed apprezzati.

In attesa che di questo *Cyrano* la compagnia Berti-Masi dia qualche altra rappresentazione, in vista del favore immenso che ha incontrato pubblico, stasera è pronto un altro avvenimento artistico con la prima rappresentazione del dramma in 5 atti di Giacosa *Il Conte Rosso*.

La parte di Amedeo VII sarà sostenuta da Andrea Maggi, ed è perciò che lo spettacolo di stasera presenta tutte le attrattive e richiamerà senza dubbio un concorso elettissimo di pubblico.

Adriano. — Esce pubblico iersera alla replica della *Carmen* che ebbe l'identica accoglienza della prima rappresentazione.

Stasera riposo.

Quirino. — La compagnia veneta del cav. Belmi rappresenta stasera *I primi passi di Goldoni e I pellegrini a Roma*.

Nazionale. — Stasera *I Granatieri* e mercoledì infallantemente l'attesa novità *Nimon di Lesclos*.

Manzoni. — Due magnifici teatri ieri e vivamente festeggiati i bravi artisti della compagnia.

Stasera la nuova *spoglia* parigina *La moglie del commissario*.

Steristerio Sallustiano. — Ecco le partite d'oggi:

Prima partita — *Rossi*: Belloni, Nidiaci, Benedetti, — *Turchini*: Bilenchi, Gabri, Lazzeri.

Seconda partita — *Rossi*: Franceschini, Marini, Lazzeri. — *Turchini*: Franchi, Nidiaci, Belloni.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il Conte Rosso*, 20 1/2.
Nazionale. — *I granatieri*, ore 21.
Quirino — *I pellegrini a Roma*, ore 21.
Manzoni — *La moglie del Commissario*, ore 21.
Steristerio Sallustiano — Giuoco del pallone - 16 1/2.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma coi Gaz ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI.
Sede in Roma - Capitale 24 milioni Intier. versato

Si avvengono i signori azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo si pagherà alla Sede della Società, in via Poli N. 14, la cedola N. 59 in Lire quindici (15) per azione.

Roma, 30 settembre 1901.

Il Gerente: **C. Peschiaia.**

GOTTA
REUMATISMI CRONICI
Guariti colla Nuova Cura Arnaldi dichiarata dai Medici vero rimedio radicale. Chiedere stampati e Cenio Arnaldi - Fo.o, Bonaparte, 76 Milano.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 a. da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo al Mandracchio ogni Lunedì all'alba. *Ritornando* da Alessandria via via *Brindisi* giovedì pom. Arrivo a Trieste sabato mattina.
Venezia diretto a Bombay ogni 28 Luglio, 15 Settembre, 6 Ottobre, Novembre e Dicembre.
Da Bari ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Adriatico.
Colore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 a.m. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle cinque sera.
Per la Dalmazia: ogni giovedì colossale Triestino Austriaco in completo e lusso a Cattaro per Ragusa, partenza per settimana da Trieste.
Venezia-Trieste. (Dal 1. Ottobre a tutto Marzo) ogni mercoledì e sabato alla mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.
Per Bombay (linea inversale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste due viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari *pel Levante* e *Mar Nero.*
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compa. a Roma, Vaporetti, *Roma* - Francesco Danre, e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O' Nervegna, *Brindisi* - R. Conti, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** è stato ceduto nel più largo ricordinamento intrapreso esattore lemaschine agricole e industriali che aveva in costruzione, le ha completate ed tutto punto, così da renderle conseguentemente di stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora di nuova dirtta dell'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la serietà nelle costruzioni e per la bontà assoluta dei materiale, pone in vendita da oggi — **a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti** — le seguenti macchine:

1	**locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr		
1	**locomobili**	„ 15	„ completa
1	„	„ 12	„ „
1	„	„ 9	„ „
1	„	„ 6	„ „
1	**Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.		
1	**Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.		
1	**Mglino** a grano a 2 palmenti diam. 1 dello macine 1250 Regolazione perfetta, forza 3,000 cavalli d'ora; ordinaria 7,800 cavalli all'ora — Forza concorrente 16 cavalli effettivi.		
2	**Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.		
1	**Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer		
1	„	„ 6	„ „
1	„	„ 4	„ „
1	„	„ 2	„ „
1	**Torchio** ad olio a stanga.		
2	**Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 980 mm.		
1	**Pompa** idraulica p. dette.		
1	**Pompa** a vapore Worthington.		
1	**Gallinacelle** vive, sistema Mabilla, diam. interno della gabbia 690 mm.		
6	**Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 450 mm.		
1	**Vite** diamet. 150 m. mezzo, portastanga, e 9 piatti p. torchio ad olio e mare.		
1	**Limatrice** completa.		

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Ultime Notizie

Per la visita dei Sovrani a Milano.

(S) **Milano**, 6 — E giunto il Ministro delle finanze, on. Carcano.

Sono giunti pure parecchi deputati della Lombardia per salutare domani all'arrivo dei Sovrani. I treni ed i tram conducono già molta folla dai dintorni dando alla città una grande animazione.

Il tempo è piovoso.

(S) **Milano**, 6 — Domattina arriverà qui il Ministro dei lavori pubblici, on. Giusso. Probabilmente arriverà, pure domani, il Sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Finocchiaro, il quale, in ogni modo, sarà certamente qui martedì.

Stasera è arrivato da Maderno l'on. Presidente del Consiglio.

Elezioni politiche.

Collegio di Alba. — Risultato di 15 sezioni. — Iscritti 3554 — Votanti 2155 — Calisano ebbe voti 1500 — Lissone ne ebbe 631 — Resta 155.

Mancano i risultati di 11 sezioni.

Per la Cina.

Porto Said 6. — Il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale Italiana, proveniente da Reggio Calabria, con truppe dirette in Cina, è arrivato stamane alle ore 10 ed ha proseguito per Suez.

La difesa contro l'alta epizootica.

Nuovi e numerosi esperimenti eseguiti in questi ultimi giorni, contemporaneamente in diverse regioni d'Italia, da valenti e provetti veterinari, hanno confermato pienamente, anche in modo veramente splendida, del metodo suggerito dal Ministro per l'agricoltura, on. Guido Baccelli, contro l'alta epizootica.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il ministero delle Poste ha notificato agli uffici dipendenti la seguente decisione:

" Per accordi intervenuti fra i ministeri delle finanze, di grazia e giustizia e degli affari esteri fu stabilito che le copie degli atti di stato civile di origine estera, cioè di nascita, di morte, di matrimonio e di pubblicazioni di figli naturali, siano esatte a termine degli art. 367 e 368 del Codice civile, siano esenti dalla tassa di bollo straordinario e da quella di legalizzazione anche quando vengano presentate direttamente dagli interessati per la trascrizione sui registri delle state civile del Regno.

In forza di tali accordi s'invitano quindi gli uffici ad astenersi per la legalizzazione di atti di stato civile sopra specificati, senz'altre formalità tranne le seguenti:

1. che siano accompagnati da un certificato dell'autorità competente, dichiarante l'uso cui i medesimi debbano servire;

2. che siano pagate le tasse di ragionevole stabilite.

Nell'esonero e si rammenta l'obbligo d'inviare tutti gli atti di legalizzazione e esclusivamente in busta e di dirigerli alla divisione 5.a. sezione 5.a

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Oggi, alle 14.30, partirà per Berlino l'on. ministro Baccelli.

L'on. Baccelli è stato incaricato di rappresentare alle feste giubilari dell'illustre prof. Virchow dal Ministero della P. I. la università degli studi Italiani e il Consiglio superiore di Sanità del Regno. L'on. Baccelli ha invito all'illustre scienziato tedesco, un indirizzo latino, col quale dedica a lui la nuova scoperta per la cura dell'alta epizootica. Inoltre l'on. Baccelli ha fatto un quatro allegorico rappresentante Morgagni e il prof. Virchow, una pergamena e una medaglia d'oro, nonchè il diploma di dottore ad honorem della Università di Roma.

L'on. Baccelli sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Vittorio Nasari.

L'on. Guido Baccelli, seguendo un concetto espresso nell'assemblea dell'associazione agricoltura, di promuovere cioè, per quanto è possibile, lo sviluppo della cerealicoltura in Italia, diramerà in questi giorni una circolare alle Associazioni agrarie, Camere di commercio e istituti agrari, con istruzioni e provvedimenti intesi ad accrescere razionalmente ed intensivamente la coltura, specialmente, del frumento.

Ministero Marina.

Ieri alle 16 1/2 l'on. Morin è partito dalla Maddalena per Taranto, dopo aver visitato la casa di Garibaldi ed i forti della costa della Maddalena.

Col 16 settembre hanno avuto luogo le seguenti promozioni e nomine nel personale amministrativo della Cassa militare di Napoli:

Cavallari Giuseppe ammesso a godere dello stipendio di L. 4000 — Rodolico Simone id. L. 3500 — Setti Diodato promosso ufficiale di porto di terza classe L. 3000 — Lanfi Gaetano promosso applicato di porto di 1.a cl. L. 2000 — Setti Dino id. L. 2000 — Molini Adolfo id. L. 2000 — Chigiera Carlo nominato appl. di porto di 3.a cl. L. 1500 — Farrarin Diamante id. L. 1500.

Col 5 corr. la R. nave *Città di Milano* è passata in disponibilità a Spezia sul seguente Stato Maggiore: Tesorini di vascello Nerone Luigi, responsabile — Capo macch. di 3.a cl. Cipollina Giuseppe — Comm. di 2.a cl. Buonavenura Michele.

Il escelstore Siniere *Euro* è destinato a far parte della Divisione del Mediterraneo e partirà da Spezia per ragguingerla il giorno che crederà di stabilire il Comando in capo del 1° dipartimento. Con la data della sua partenza detta nave passerà in armamento.

Il *Tevere* è partito da Napoli e giunto a Gaeta; l'*Umbria* è giunta a Carpano; il *Cartaione* è partito da Trapani.

Informazioni estere

L'elezioni in Portogallo.

Lisbona 6. — Hanno avuto luogo oggi le elezioni legislative per la città di Portogallo.

Una grande maggioranza è assicurata al Gabinetto attuale. Le Cortes si riuniranno il 2 gennaio 1902.

SPAGNA

(S) **Perpignano**, 6 — Contrariamente alle notizie pubblicate da parecchi giornali, nessuna agitazione carlista si è manifestata fra le popolazioni della provincia di Gerona, prossima alla frontiera francese.

S. U. D'AMERICA

Servizio speciale del Fan. Rom.

Parigi, 6, ore 12,35 — Il *Matin* ha da Washington che il Presidente Roosevelt respinse i consigli dei politicanti dicendo che intende di governare come crede.

In varie città degli Stati Uniti furono appiccati in effigie Cleveland e la Guldmann.

La moglie di Brisac, uccise Chiodde ove fu condotta per la pensione, si recò al municipio a protestare contro le persecuzioni procuratele dall'atto scellerato del marito. Dichiarò che chiederà il divorzio mediante il tribunali.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 29 settembre al 5 ottobre.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche ass. da grasso	q.	135 —	139 —
Asst e vacche da ucc.	„	100 —	110 —
Asst e vacche di Sardegna	„	— —	— —
Vitelli da latte	„	140 —	160 —
Vitelli di ingrasso	„	120 —	130 —
Abbacchi di tutta stagione	cs.	45 —	65 —
Lana di Toscana	paio	1 50	2 —
Pollanche	„	1 —	1 50
Pollastri e Pollanche Valdarno	„	3 50	3 75
„ „ „	multi	2 50	3 —
Pollastri delle Marche	paio	1 90	2 50
Pollanche delle Marche	„	1 50	1 80
Galline	„	3 —	3 50
Galline di riforma	„	— —	— —
Piccioni	„	1 —	1 50
Galline Faraone	„	— —	— —
Capponi	„	— —	— —
Capponi delle Marche	„	— —	— —
Oche	„	— —	— —
Gallinaccio vivo	cadlo	1 60	1 80
Gallinaccio morto	Kg.	1 —	1 20
Gallinaccio macellato	„	— —	— —
Prosciutti nostrani stelti	„	1 90	1 70
Prosciutti nostrani senza dosso	quint.	— —	— —
Prosciutti nostrani disossati	„	— —	— —
Mortadelle di Modena	„	200 —	260 —
„ di Bologna	„	200 —	260 —
Zamponi di Cremona	quint.	220 —	280 —
Zamponi di Brianza

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

XIV.

Ha visto una madre seduta su di una poltrona che tiene sulle ginocchia la piccola Luciana che si è addormentata fra le sue braccia.

E' un momento d'angoscia indescrivibile, poi due gridi si incrociano:

— Mamma!

— Mio povero figliuolo!

Il giovane cade alle ginocchia della Dajincourt, e per un momento, la madre il figlio e la piccina, si trovano confusi, uniti in uno stesso amplesso.

Più la vecchia signora, rinata il suo viso inondato di lacrime: e scostando pian piano suo figlio, mormora sottovoce con tono di affettuosa tenerezza:

— Fai attenzione! potresti destarla!

XV.

. . . . . .

Un mese è già passato, ed Enrico non dimentica: la ferita sarà lunga a cicatrizzare.

Peraltro se havvi consolazione da lui mai sognata come la migliore, la più dolce, la più agognata a calmare il suo dolore si è quella d'aver presso di sè una madre la sua buona mamma disposta al perdono, alla indulgenza alla tenerezza, e questa consolazione el l'ha.

E siccome la Dajincourt considera che in tutto ciò alla ha una gran parte di responsabilità, così lasciando da una parte pregiudizii ed antipatia, ha spinto il suo sacrificio fino in fondo; e senza esitare ha fatto venire presso di sè la bella cia bimba.

Diranno ciò che vorranno! Tanto peggio! va ripetendo.

E si può pensare che le chiacchiere e i pettegolezzi si succedevano senza tregua.

Valeyrac la cui devozione si momente della morte di Angela lo ha reso intimo della famiglia famiglia potrebbe raccontarne delle belle, se volesse riportare tutte ciò che ferisce penosamente i suoi orecchi in proposito.

Ma perchè tormentare qui buoni amici?

La loro affizione è già tanto grande.

Invece tutti i giorni il bravo e servizievole maniaco si reca in via Palazzo Gallien allo scopo di distrarre i poveri sconsolati.

Un dopo pranzo non venne solo.

— Vi conduce una visita disse facendosi oltre poi prime e come se avesse bisogno di scusarsi.

Nello stesso tempo si scansò per lasciar passare la signorina Chabran.

Seguì un momento d'incertezza, imbarazzante: Ma la signora Dajincourt dominandosi:

— Buon giorno, cara Luciana, disse. è molto gentile per parte sua di venire a trovarmi... Dacchè son tornata, non ho potuto mai uscire e tutti mi abbandonano.

Tacque un momento sentendo che s'ingolfava in un terreno pericoloso.

— Al contrario, rispose la ragazza senza poter simulare il suo turbamento. è una ragione per venire a trovarla, dal momento che non può uscire...

— Ah! Lei è molto buona, cara signorina, sospirò la signora. E non è da oggi che ho il piacere di constatarlo, soggiunse sorridendo in modo espressivo.

" Lei è indulgente per le colpe altrui, caritatevole per tutte le miserie.

La signorina Chabran arrossì.

Allora la Dajincourt mutò soggetto di conversazione, e Valeyrac sintandola parlarono di cose insignificanti non senza che un'allusione involontaria circa quando era accaduto il recente vesisse ad insinuarsi nel discorso.

Il ghiaccio era rotto.

Luciana ritornò prima in capo ad una settimana, poi due o tre volte ancora, a tre o quattro giorni di intervallo, quindi ancora più spesso.

Ed ogni volta la padrona di casa dimostrava alla ragazza una gratitudine più forte per la coraggiosa indipendenza di cui dava prova.

Giacchè era evidente che per agire così la povera ragazza e doveva ricorrere a tutta una accortezza di bugie, per ingannare la sorveglianza di sua madre, o forse, cosa più grave, ricorrere a delle vere e penose lotte contro la famiglia e contro i suoi pregiudizii.

In ogni modo per lei v'era un merito grande.

Luciana dal canto sue, pareva trovare in questa visita un fascino ognor più potente.

E mostrandosi sempre premurosa, affezionata ella cercava di lasciare ai suoi amici l'impressione di calma di riposo e di felicità ch'ella stessa provava in mezzo a loro.

E soprattutto pareva che ricantisse una gioia dolcissima nel tenere abbracciata la piccina copriria di baci, a cullarla perchè si addormentasse.

E lo faceva tanto delicatamente che la vecchia signora ed il padre più che altro ne rimanevano commossi e penetrati di riconoscenza infinita.

Un giorno che la signorina si trovava sola con Enrico osò domandare, come se si fosse rivolta alla bimba che aveva sulle ginocchia:

— Chi mai ha avuto l'idea di dare alla mia carruccia il nome di Luciana!

Il giovane rimase talmente sorpreso dalla inaspettata domanda che potè appena mormorare:

— Angela!

— Ah!.. perchè? Non sapete?

Egli scosse la testa senza osar rispondere nè alzar gli occhi.

Allora la ragazza dopo un istante di raccoglimento proseguì:

— Signor Enrico, spero che non ve ne avrete a male se vi ricordo cose dolorose?

— No, conosco troppo bene la generosità delle vostre intenzioni.

— Oh!..

" Ebbene, mi permettete di far ritorno sul passato e di esser franca, molto franca?

— Dite pure, rispose lui, tenendo gli occhi chiusi e senza poter reprimere un fremito.

La ragazza dovette aspettare che i palpiti disordinati del suo cuore si fossero calmati: quindi riprese:

La madre della vostra creatura vi amava profondamente non è vero, poichè, lei non ha esitato a sacrificar tutto per farvi felice?

— Spero, mormorò Enrico.

— Disgraziatamente Dio non ha permesso che ella desse alle sue intenzioni una realtà durevole.

— Se avesse vissuto avrei fatto di tutto per alleggerire il suo sacrifizio.

— Sposandola?

" Sì, avreste fatto bene, poichè era la migliore maniera per assicurare la durata della vostra felicità.

" Sventuratamente, l'avete detto ve ne è mancato il tempo...

" Ah! è ben triste di rinvangare questi ricordi tanto per voi che per me.

" Eppure bisogna che vada fino in fondo!...

Ascoltate...

" Capite voi Enrico che se tutto questo è avvenuto la colpa è mia?

— Colpa vostra! ripetè lui allarmato.

— Certo: se non avessi, un tempo, con una scusa ingiusta respinto il vostro amore, avreste voi cercato altrove, in un altro cuore, un rifugio?...

" Se, in quel momento la mia mancanza di coraggio ed uno scioco orgoglio, vani pregiudizii non avessero soffocato in me i buoni sentimenti, spenta la nota del dovere, sarei a quest'ora vostra moglie e sarei io madre di questa cara bimba.

" Forse sarei morta...

" Ma voi intanto non avreste nulla da rimproverarmi.

— Non vi rimprovero nulla, mormorò il giovane con lieve tinta d'amorezza.

— Sì, amico mio, voi dovete disprezzarmi... Certo non mi vanto di pretendere che l'affetto di cui vi ha circondato la vostra buona Angela, non valesse quello che perdevate. anzi dico il contrario...

" Angela valeva più di me, poichè fra il suo cuore e il suo amore non ha esitato...

" A me chiederete molto meno, non esigerete il sacrificio del mio cuore, domandavate solo un po' d'energia...

" Angela, torno a ripeterrelo era più degna di voi, di quello che io non sono, e sareste stato felice con lei...

Ma, oggi, ahimè! devo pormi dinanzi al fatto compiuto...

Enrico nascose il viso fra le mani, mentre il suo petto era gonfio di singhiozzi.

— Poveretto, vi faccio soffrire... chiedo scusa...

Ma se sapeste...

" No... lasciatemi proseguire...

E dopo un momento, continuò con tanta dolcezza che il rimprovero non aveva labbra pareva un soffio:

" Se voi volesto Enrico... poichè non io quella che ha fatto tutto il male, lo ripareremi...

" Sarei la mamma della vostra piccola Luciana, vi aiuterei ad allevarla ed a farne una buona ed onesta ragazza...

" Dite... Se volete l...

Enrico era talmente commosso che non avrebbe potuto parlare.

Finalmente, scoprendo la faccia inondata di lacrime, porse la mano alla ragazza:

— No, rispose, facendo uno sforzo violento, non posso accettare per parte vostra un sacrificio simile...

" La mia condotta ha provocato uno scandalo la cui eco non è ancora calmata.

" Presto riceverò la mia nomina per qualche villaggio perduto a cento leghe di qui, dove dovrò diranno i rapporti ufficiali " andare a nascondere il mio disonore... "

" Non posso, non voglio farvi dividere la mia vita in quest- condizioni.

— Poco m'importa!

" A Bordeaux o altrove, son pronta ad accettare la mia parte in tutte le cattiverie. di cui vi abbevereranno, perchè vi siete condotto da uomo di cuore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffizi postali con semplice dichiarazione e pagando 70 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 9-9 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1, o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Sesto L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Trevis, viene spedito ogni settimana.
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Cronaca. L. 1 la linea - *Piccola cron.* cent. 80 - *Sotto Cron.* (carta 3 pag) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi iacitta speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui sopresso segnale.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni Necrologi di 50 parole L. 3 - di 75 L. 4 - di 100 L. 15 - Croce in più.
Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 500 linee, da convenirsi.

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Patterno: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA. Accesso a persone di Roma e sulla Roma; nè S. p. si danno biglietti dalle 10 alle 2.
Id.: STUDIO DEL MARAUCO, Accesso si persone di Roma dalle 12 alle 14. Si permesso Via Sagrista 28.
Id.: Biblioteca dalle 9-12.
CAPOLA - PITTORI dalle 7-16. Permesso via Sagrista 4)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. ETNOGRAFICO ARTISTICO: Capo le Case, dalle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Galleria: S. Luca: V. Bacelli dalle 2 alle 16.
Catacombe S. AGNESE sotto la Chiesa: fuori Porta Pia: dalle 8 alle 16.
Id.: S. SEBASTIANO sotto la Chiesa: via Appia Antica: dalle 8 alle 16.
Terme ed **Ville**: via Labicana 38: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro sinistra del cortile di Belvedere: dalle 10.
Id. LATERANENSE piazza S. Giovanni dalle 9 alle 14.
Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27: dalle 10.
Id. PUBBLICO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo: dalle 9 alle 15.
Id. ANTROPOLOGICO alla Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Pinacoteca Capit. dei Conservatori: dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 13
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Galleria — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Foro Romano via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla via Antoniana: dalle 9 al tramonto.
Catacombe di S. Domitilla - Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 283: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44 dalle 9 alle 16
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Casse: S. Angelo: permesso all'ufficiale nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Labicana 32: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.
Magazino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 15 e dalle 12 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 13 al tram

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via **Governo Vecchio 3** p. p.
ore 10-14 e 16-17.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o cavare d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare questo cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Cosa tu Roma in bottiglia la 3.50. Vero di Roma in Farva Post. Bottiglie 5 L. 10,50 franco. Paese deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

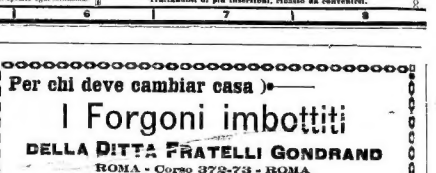
CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Servizi completi di suonerie
Fratelli G. G. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.
Per una chiamata . . . . . Lire 5,65
Per due chiamate . . . . . » 7,95
Per quattro chiamate. . . . . » 10,70
Per sei chiamate . . . . . » 15,35
Roma — Via Due Macelli, N. 70 e 71. — Roma
Telefono N. 1564

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA



Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di cariare il mobilio senza timore di romperlo. Inoltre si dà assicurazione, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui ove uno solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualunque fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e delicato contrassegnato a questa partita

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze, pratico negozii occuperebbesi cassiere, amministratore stabili in Roma, o come segretario, compulista o corrispondente Scrivere E. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Casa Commerciale Vay via Venti Settembre 58, (fondata nel 1870). Compra, vendita, affitto, permuta di Case, Ville, Villini, Vigne, Poderi, Mobili Ipotecari, vitalizi, Cessioni di negozi avviati ed accreditati, Alberghi, Stabilimenti. 921

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camera da letto ammobiliare, ognuno libera d'ingresso con accesso e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Via Cavour 294 interno 5 affittasi appartamento nuova costruzione composto di sei camere, cucina, due cessi, portiere, gas, grande terrazza coperta con acqua e fontana coperta per lavare. Luce luci mensili. 918

Via Cavour 57 affittasi subito appartamento di 5 camere tre sulla via Cavour al terzo piano esposto a mezzogiorno. 930

Via S. Nicolò Tolentino 78 piano quinto affittasi appartamento dieci vani tre ingressi terrazza cinque balconi scala consolidata pigione mite. 929

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Joupe, Offenbach sul
Via Della R. Magnani — Incisioni Bongo-Wirth Litografia

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone vendita a peso L. 8 il quintale più trovansi 5000 balle di carbone a L. 5 l'una. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 139. 899

III^ CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'italiano di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e tedesca in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 462

Maestra di piano madre di famiglia riceverebbe da italiani a domicilio, esercizio moltissimo. Inviare lettere alla signora L. E. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Istituto di collocamento d'istitutrici, governanti stranieri. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 58, Roma. — N. B. Il presente proposito è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio spontaneamente occupasi. 873

Distinta signorina da lezioni private a famiglie d'alto ceto. Scrivere Signorina Elisa Ferri Via Nazionale 46 Roma.

Frascati - Collegio Convitto a Villa Sora. Borghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pei collocamenti dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 896

Anno II. Riapertura della sala scuola di canto e declamazione di conservatorio per signori forestieri presso *l'istituto Pedrolino* via in Aquiro 66.

Si scrive a macchina a due soldi la via della Canapina 17 interno 2^ massima soddisfazione e prontezza, non si teme concorrenza. 674

Signorina trentottenne, capacissima direzione di una casa ed abile nei lavori di biancheria e da sarta, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorine, di bambini ecc. Buonissime informazioni. Dirigere lettere Casa Oliva forma in posta Roma. 924

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	2,—	9,30	—	13,35	17,—	19,25	0,5
Pisa . . .	7,—	9,15	—	14,30	20,30	23,45	—
Torino . . .	7,—	9,15	14,30	20,30	23,45	—	—
Milano . . .	7,—	9,15	14,30	20,30	23,45	—	—
Foligno-Ancona .	5,10	—	13,—	18,5	22,5	—	—
Firenze-Bologna .	—	9,30	15,40	—	23,—	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,30	16,35	19,30	—
Tivoli . . .	8,—	—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	9,—	—	18,50	—	—	—	—
Civitavecchia .	6,—	—	—	13,40	17,5	—	—
Frascati . . .	7,45	9,20	11,30	—	16,5	18,30	18,50
Marino-Genzano .	7,5	9,—	12,10	15,55	—	18,10	—
Assisi-Terni (v. A.)	7,5	9,—	—	13,55	—	18,10	—
Assisi-Terni (v. C.)	—	—	10,15	—	—	—	—
Velletri-Segni . .	6,10	—	11,40	20,10	—	—	—
Rocca-di-Papa-Velletri	8,30	—	11,—	—	—	—	—
Fiumicino . . .	8,30	—	13,—	17,5	—	—	—

ARRIVI nella stessa n.

Napoli . . .	5,45	8,45	14,—	—	17,25	—	20,10
Pisa . . .	—	—	9,50	10,44	16,50	22,20	23,45
Torino . . .	—	—	9,50	10,44	16,50	22,20	23,45
Milano . . .	—	—	9,50	10,44	16,50	22,20	23,45
Ancona-Foligno .	6,—	11,40	14,50	—	—	21,15	—
Milano-Firenze .	6,40	10,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli .	8,—	11,30	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli . . .	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela .	9,—	—	—	19,10	—	—	—
Civitavecchia .	8,20	—	—	—	18,30	—	Cent.
Frascati . . .	6,40	8,54	12,40	16,35	—	20,—	21,04
Genzano-Marino .	6,45	8,54	12,40	16,35	—	20,—	21,04
Assisi-Terni (v. A.)	8,44	9,50	16,28	—	23,20	—	—
Assisi-Terni (v. C.)	8,44	—	—	—	19,40	—	—
Velletri-Segni . .	7,45	8,34	14,38	19,56	19,56	—	—
Rocca-di-Papa-Velletri	8,—	10,6	—	15,21	21,10	—	—
Fiumicino . . .	7,4	10,—	—	21,34	—	—	—
	9,30	—	15,54	15,10	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . .	5,10	6,—	—	8,30	11,30	15,—	16,10	—
Ponte Lucano	6,17	6,50	—	9,15	12,15	16,—	17,—	—
Tivoli . . .	—	7,—	—	9,30	12,45	16,30	17,30	—
Tivoli . . .	—	8,05	12,45	—	15,7	18,—	19,—	—
Ponte Lucano	—	8,50	13,30	11,40	15,57	18,50	20,17	—
Roma . . .	—	9,—	13,5	12,40	17,40	19,10	21,04	—

Cercasi portiere giubilato ammogliato senza figli, e possibilmente che abbia fatto il militare. Inutile presentarsi senza buona referenza. Dirigersi P. Farnese 44. 922

Cercansi ogni Comune persone attivissime a ridurre lavoro cosa meravigliosa invenzione, mai vista, spedirsi enterec, facile dilettevole, lucrativa sia per uomo, che per donna. Gratis campione, condizioni. Scrivere Società Italiana, Cola Rienzo 285 Roma. 891

Abile cuoca provincia di Siena, cerca posto presso buona famiglia, abile nella pasticceria. Buone referenze M. A. via Castelfidardo 78. 871

Si cercano una commessa di negozio per la vendita, che conosca qualche lingua, almeno il francese e un ragazzo per amministrare per le stesse negozio. Buone referenze e certificati indispensabili. Scrivere C. F. 20 fermo in posta. 902

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 25 - In più di 25 Cent. 5 cad

Due camere mobiliate in via Sistina Clementi 85 int. 6. Una grandissima con due finestre sulla piazza; e l'altra con finestra su di un giardino. Volendo, anche pensione. 815

Via Boncompagni 79 (ang. 1820) con ingresso indipendente. Appartamento di eleganti locali 2 piano La affittasi presso buona famiglia camera decentemente mobilitata posizione meravigliosa. Prezzo conveniente. 929

Appartamento mobiliato di passaggio Chiami, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 918

Appartamentino ammobiliato d'affittarsi a via Volturno N. 7 piano 1. esposizione bella a mezzogiorno composto di tre camere e cucina ingresso. Rivolgersi anche dal portiere. 926

Piccolo appartamento e camere mobiliate, splendida esposizione a mezzogiorno, balconi sul corso centro via della Vite, angolo Corso N. 11 p. 4. 930

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Alano Scrivo subito dopo per rassicurarvi che non farò la casa che posa dispiacervi. Quando non ne potrò più, sarebbero me, non mai altri. Stanno sicuri 934

P. C. Dolori ritardo involontario, conservati inalterato affetto. Non affetto. Avete desiderio rivederci. Consolira preoccupazione non riscevendo tue lettere. Ignoro tutto... Cerca momento opportuno scrivermi lungo onde informarmi. Arrivederci... MUGHETTO 924

Dum vivam et ultra Questi nella loro semplicità, sono incise nel tuo e nel mio cuore. Sì, la catena è intatta. In sono l'anello intermedio fi cuardarci sopra ciascheduno. Sono nostro, non mai altri. Stanno sicuri 934

Piccolo Dolori ritardo involontario, conservati inalterato affetto. Non affetto. Avete desiderio rivederci. Consolira preoccupazione non riscevendo tue lettere. Ignoro tutto... Cerca momento opportuno scriverci lungo onde informarmi. Arrivederci... MUGHETTO 924

Alano Scrivo subito dopo per rassicurarvi che non farò la casa che posa dispiacervi. Quando non ne potrò più, sarebbero me, non mai altri. Stanno sicuri 934

P. C. Dolori ritardo involontario, conservati inalterato affetto. Non affetto. Avete desiderio rivederci. Consolira preoccupazione non riscevendo tue lettere. Ignoro tutto... Cerca momento opportuno scriverci lungo onde informarmi. Arrivederci... MUGHETTO 924

Dum vivam et ultra Questi nella loro semplicità, sono incise nel tuo e nel mio cuore. Sì, la catena è intatta. In sono l'anello intermedio fi cuardarci sopra ciascheduno. Sono nostro, non mai altri. Stanno sicuri 934

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente insinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, ed una lira (secondo l' avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.